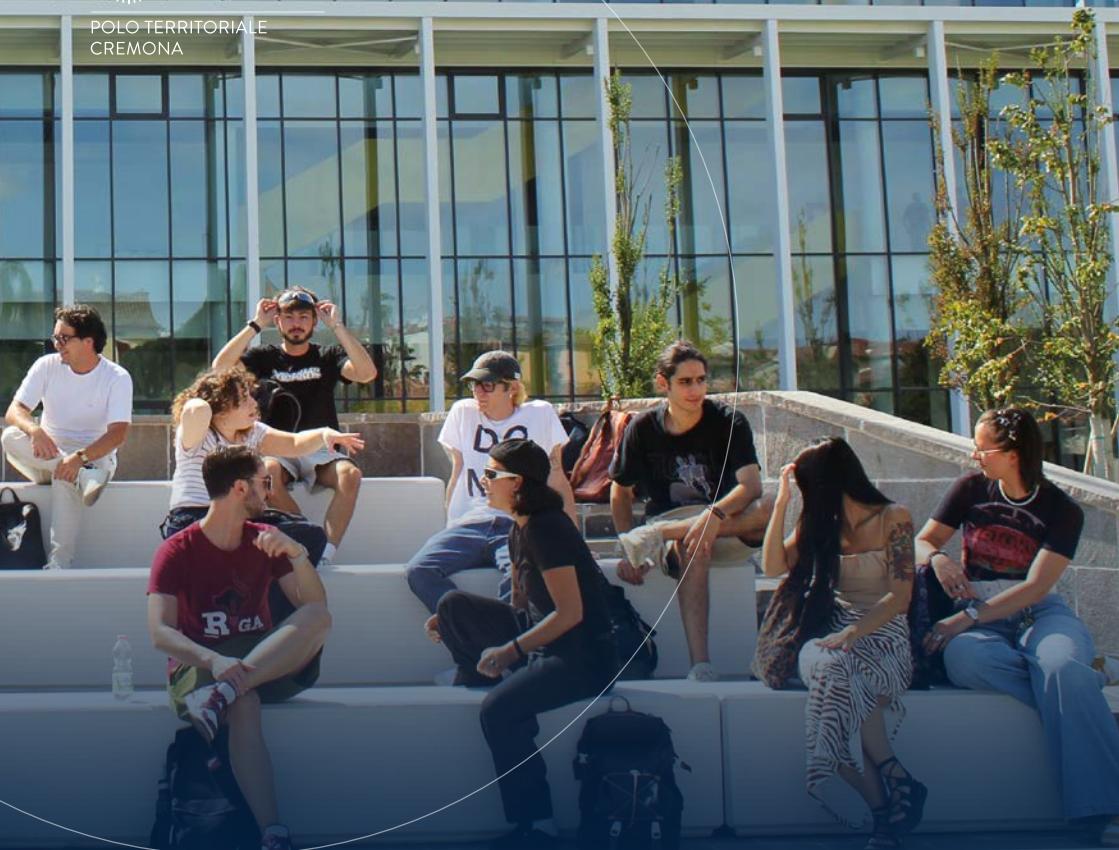




POLITECNICO
MILANO 1863

POLO TERRITORIALE
CREMONA



POLO TERRITORIALE DI CREMONA

Il tuo futuro
a portata di mano



Indice

1. IL POLO TERRITORIALE DI CREMONA	6
------------------------------------	---

2. L'OFFERTA FORMATIVA	10
------------------------	----

2.1 Ingegneria Gestionale	12
2.2 Ingegneria Informatica	16
2.3 Process Engineering	20
2.4 Agricultural Engineering	24
2.5 Music and Acoustic Engineering	28

3. MODALITÀ DI AMMISSIONE	32
---------------------------	----

4. DOVE ALLOGGIARE	34
--------------------	----

5. I NOSTRI LAUREATI SI RACCONTANO	38
------------------------------------	----

6. COME RAGGIUNGERCI	60
----------------------	----

01.

Il Polo Territoriale di Cremona

Il Politecnico di Milano è presente a Cremona dal 1987 con un Campus che integra didattica di eccellenza, ricerca avanzata e una stretta collaborazione con le imprese, offrendo ai laureati solide prospettive professionali.

Una nuova e funzionale sede ospita l'Ateneo dal 2025 e offre agli studenti un ambiente stimolante e accogliente, perfetto per imparare, confrontarsi e vivere al massimo l'esperienza universitaria.

Il Politecnico di Milano è presente sul territorio con sette Campus. Ogni Campus ha una vocazione rispetto alle specificità del territorio in cui è inserito e si pone perciò come un centro di gravità attorno a cui ruotano attività didattiche, di ricerca, culturali, sociali e di trasferimento tecnologico.

Il Campus di Cremona si concentra su questi settori:

- **Acustica**
 - integrazione tra suono e tecnologie digitali
 - sviluppo di sistemi innovativi per catturare e riprodurre il suono in modo realistico
- **Smart Agrifood**
 - innovazioni digitali per migliorare tutta la filiera agricola e alimentare

- **Informatica**
 - applicazioni per servizi e industria
 - automazione dei processi
- **Gestione d'impresa**
 - uso delle tecnologie digitali (ICT)
 - attenzione all'ambiente
 - riorganizzazione e digitalizzazione delle aziende



LO SVILUPPO DEL POLO

- 1987** Nasce la Scuola Diretta a Fini Speciali in Informatica
- 1991** Viene offerto il Diploma Universitario in Ingegneria Informatica e Automatica
- AA 1997/1998** Viene attivato il biennio di 14 Corsi di Laurea in Ingegneria del Vecchio Ordinamento
- AA 2000/2001** Vengono attivate le Lauree Triennali del Nuovo Ordinamento
- AA 2008/2009** Entra in vigore l'Ordinamento 270/04
- AA 2016/2017** Viene offerto l'orientamento in Musical Acoustics all'interno del Corso di Laurea Magistrale in Computer Engineering (in lingua inglese)
- AA 2018/2019** Viene attivata la Laurea Magistrale in Music and Acoustic Engineering
- AA 2021/2022** Si aggiunge la Laurea Magistrale in Agricultural Engineering
- AA 2025/2026** Entra in vigore l'Ordinamento D.M. 1648-1649/23
- AA 2026/2027** Attivazione della Laurea in Process Engineering (in lingua inglese)



STUDIARE A CREMONA

Dove innovazione e qualità della vita si incontrano

Cremona è una città storica italiana celebre nel mondo per la sua tradizione musicale e si trova a solo un'ora di treno da Milano. Qui, l'atmosfera è accogliente e a misura di studente: un contesto ideale dove la vita accademica si fonde con cultura, benessere e relazioni autentiche.

Il **Campus del Politecnico di Milano a Cremona** offre strutture moderne e funzionali: aule all'avanguardia, laboratori completamente attrezzati, spazi studio e aree sportive, progettati per garantire un'esperienza di apprendimento dinamica e stimolante.

Le **classi a numero ridotto** favoriscono un forte **senso di comunità** e permettono un **contatto diretto** con docenti e colleghi, promuovendo collaborazione, confronto e supporto personalizzato lungo tutto il percorso di studi.

Il Campus è profondamente connesso con il territorio: grazie alla collaborazione con imprese, centri di ricerca e poli di innovazione, offre **numerose opportunità di stage, progetti di ricerca e formazione applicata**, utilizzando le competenze acquisite in contesti reali.

Scegliere Cremona significa scegliere l'eccellenza accademica senza rinunciare alla qualità della vita, in una città sicura, accessibile e stimolante, dove crescere sia professionalmente che personalmente.

I PUNTI FORTI DEL CAMPUS DI CREMONA

Il **Campus “Città di Cremona”** è progettato per offrire un'esperienza formativa completa e di alta qualità, che coniuga una didattica innovativa e rigorosa con servizi moderni e funzionali, pensati per supportare al meglio le esigenze degli studenti e favorire il loro successo accademico e personale.

Didattica di alta qualità:

- Formazione attenta e aggiornata, accuratamente progettata grazie a programmi didattici innovativi e allineati alle esigenze del mercato del lavoro
- Contatto diretto e costante tra studenti e docenti
- Didattica innovativa, tra cui attività di progetto, testimonianze, casi aziendali e lavori di gruppo
- Tutoring potenziato dedicato alle matricole per un supporto personalizzato

Servizi a supporto degli studenti:

- Campus accogliente, funzionale e stimolante
- Percorsi di Eccellenza e borse di studio per valorizzare il merito
- Biblioteca
- Residenza universitaria all'interno del Campus
- Palestra
- Connessione Wi-Fi disponibile ovunque
- Ampi spazi verdi con postazioni dedicate allo studio
- Area svago con tavoli da ping pong e calcio balilla
- Partnership consolidate con oltre 200 realtà aziendali ed enti del territorio, a supporto di stage, docenze e visite in loco



02. L'offerta formativa

Il Polo di Cremona offre i seguenti Corsi:

LAUREA (durata 3 anni)

- **Ingegneria Gestionale**, che si focalizza sulla visione dell'impresa come sistema, sulle modalità di organizzazione delle sue attività e sugli strumenti di gestione (bilanci, analisi dei costi, valutazione degli investimenti, analisi competitiva);
- **Ingegneria Informatica**, che approfondisce le nuove tecnologie dell'informazione, il loro impatto sullo sviluppo delle attività produttive, sull'innovazione e sulla diffusione della comunicazione multimediale (web, smartphone, tablet, lavagne interattive multimediali, podcast).
- **Process Engineering**, che combina fondamenti scientifici, innovazione digitale, pensiero sistemico e sostenibilità nella progettazione e gestione dei processi industriali.

LAUREA MAGISTRALE (durata 2 anni)

- **Agricultural Engineering**, prima in Italia, tra i pochi corsi al mondo del suo genere, si propone di formare ingegneri operanti nel settore agro-industriale dotati di una visione sistemistica.
- **Music and Acoustic Engineering**, prima Laurea Magistrale italiana interamente dedicata all'ingegneria della musica e dell'acustica.

Ingegneria Gestionale

Il Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale, **attivo dal 1982 come primo in Italia**, rappresenta da sempre un punto di riferimento d'eccellenza a livello nazionale ed europeo. Il Politecnico di Milano ha consolidato questa tradizione attraverso una **School of Management di assoluta qualità**, riconosciuta tra le migliori in Europa e con master accreditati tra i più prestigiosi in Italia.

Il percorso formativo è progettato per fornire conoscenze approfondite sulle problematiche legate alla gestione aziendale, quali costi, investimenti, strategia, marketing e organizzazione, nonché sulle metodologie di progettazione e gestione di sistemi produttivi e logistici.

L'ingegnere gestionale si configura come una figura professionale in grado di operare in contesti complessi e dinamici, caratterizzati dall'interazione tra variabili economiche, organizzative e tecnologiche. Questa figura è destinata a guidare processi di cambiamento e innovazione nelle imprese, rispondendo alle sfide del mercato contemporaneo.



Livello

Laurea

Durata

3 anni

Lingua

Italiano

Classe di laurea

L-8 R - Ingegneria dell'informazione

L-9 R - Ingegneria industriale

Scuola di appartenenza

Scuola di Ingegneria Industriale e dell'Informazione

**Regolamento
Didattico**



OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si articola in due anni comuni a tutti gli studenti, durante i quali si consolidano le basi scientifiche e tecniche. Nel terzo anno è prevista una personalizzazione del piano di studi, con la possibilità di scegliere tra diverse aree tematiche e di arricchire il percorso con un'esperienza in azienda, opzione particolarmente indicata per chi intende inserirsi rapidamente nel mondo del lavoro.

La formazione offerta dal Politecnico di Milano assicura un **profilo professionale fortemente integrato e flessibile**, in grado di rispondere efficacemente alle esigenze di un mercato globale in continua evoluzione.

IL RUOLO DELL'INGEGNERE GESTIONALE

Il percorso formativo permette di creare una figura in grado:

- comprendere e gestire la complessità dei processi produttivi, logistici e amministrativi, progettandoli, organizzandoli e gestendoli in un'ottica di continua innovazione.
- individuare gli elementi chiave della competizione aziendale, integrando aspetti tecnologico-organizzativi e strumenti finanziari avanzati.
- operare con efficacia in contesti diversificati, quali imprese industriali, servizi, authority e pubblica amministrazione.

Le attività svolte dagli ingegneri gestionali sono estremamente varie e comprendono, tra le altre:

- la pianificazione tecnologica e dei mezzi di produzione,
- la gestione dei sistemi produttivo-logistici,
- la pianificazione strategica e il marketing,
- il controllo di gestione e l'organizzazione aziendale,
- la regolamentazione della concorrenza e dei servizi a rete,
- i rapporti con le authority,
- la finanza dei mercati e corporate,
- la gestione di grandi progetti (impianti produttivi, infrastrutture, attività di R&D),
- le applicazioni nell'ambito delle tecnologie ICT e Internet.

SBOCCHI PROFESSIONALI

Gli oltre 10.000 ingegneri gestionali formati dal Politecnico di Milano sono presenti in tutti i principali settori economici, a testimonianza della forte richiesta di questa figura nel mercato del lavoro.

Essi operano in diversi ambiti, tra cui:

- imprese industriali;
- imprese di servizi, quali telecomunicazioni e trasporti;
- società di consulenza;
- istituzioni finanziarie;
- banche e compagnie assicurative;
- authority, pubblica amministrazione e organizzazioni non-profit.

FORMAZIONE SUCCESSIVA

Il laureato in Ingegneria Gestionale può proseguire gli studi in tutti i Corsi di Laurea Magistrale, secondo le norme approvate da ogni singolo Ateneo. Lo sbocco più naturale è il proseguimento degli studi con la Laurea Magistrale in Management Engineering presso il Politecnico di Milano, con ammissione subordinata al rispetto dei requisiti stabiliti. In alternativa è possibile iscriversi ad un Master di 1° livello, verificando le condizioni di ammissione.



Ingegneria Informatica

L'Ingegneria Informatica al Politecnico di Milano non è solo una disciplina, è una tradizione di eccellenza. Proprio qui, **nel 1954**, è stato installato il **primo calcolatore in Italia**: un punto di partenza che ha segnato la nascita di una **lunga storia di innovazione tecnologica**. Ancora oggi, il Politecnico continua a distinguersi nel panorama internazionale per i suoi risultati di ricerca, riconosciuti dalle più autorevoli società di valutazione.

In un mondo in cui l'informatica e le tecnologie dell'informazione stanno rivoluzionando ogni aspetto della vita quotidiana (dall'economia alla produzione, dalla comunicazione alle relazioni sociali) queste competenze sono diventate motore di trasformazione e innovazione.

Il Corso di Laurea in Ingegneria Informatica è progettato per formare professionisti con una preparazione scientifica e tecnologica solida e versatile. Ingegneri capaci di progettare soluzioni complesse, applicare metodologie avanzate e affrontare sfide sempre nuove con approccio rigoroso e visione ingegneristica. Una preparazione che apre le porte a un ampio spettro di applicazioni, in un settore in continua evoluzione.

«L'Ingegnere Informatico è il protagonista dell'innovazione digitale con una preparazione solida e personalizzabile.»



Livello

Laurea

Durata

3 anni

Lingua

Italiano

Classe di laurea

L-8 R - Ingegneria dell'informazione

Scuola di appartenenza

Scuola di Ingegneria Industriale e dell'Informazione

**Regolamento
Didattico**





OBIETTIVI FORMATIVI

Il Corso di Laurea in Ingegneria Informatica al Politecnico di Milano offre una solida formazione di base nelle aree scientifiche della matematica e della fisica, fondamentali per l'ingegneria, e sviluppa una preparazione informatica che include anche i fondamenti di Automatica, Elettronica e Telecomunicazioni.

Dopo un primo ciclo di tre semestri, il percorso si amplia offrendo la possibilità di personalizzare il proprio profilo: chi prosegue con la Laurea Magistrale può approfondire le materie ingegneristiche di base, mentre chi preferisce entrare subito nel mondo del lavoro può orientarsi verso corsi pratici e tirocini in azienda, consigliati per acquisire esperienza professionale.

IL RUOLO DELL'INGEGNERE INFORMATICO

L'Ingegnere Informatico sa progettare software, reti e sistemi informativi, lavorando sia su grandi infrastrutture distribuite sia su dispositivi mobili e integrati, usando tecnologie moderne. Può lavorare in tanti ambiti diversi e in continua evoluzione, tra cui:

- Progettare e costruire sistemi informativi per le aziende;
- Automatizzare i servizi di enti pubblici e privati usando tecnologie web;
- Creare sistemi multimediali e ipermediali per migliorare l'esperienza digitale;
- Gestire e controllare processi produttivi e sistemi complessi;
- Sviluppare sistemi informatici che uniscono hardware e software;
- Lavorare nella robotica;
- Creare soluzioni basate sull'intelligenza artificiale;
- Progettare reti e sistemi informatici per far comunicare computer e dispositivi.

SBOCCHI PROFESSIONALI

Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione sono in continua espansione, anche in nuovi settori, con una forte attenzione alla ricerca e allo sviluppo.

Il Corso di Laurea in Ingegneria Informatica offre una preparazione ampia che rende i laureati tra i profili più richiesti e apprezzati dal mercato del lavoro, che ne riconosce il valore con ottime retribuzioni.

Secondo i dati ISTAT, gli ingegneri informatici trovano lavoro stabile molto rapidamente: in media entro 6 mesi dalla laurea in Italia e meno di 2 mesi per i laureati del Politecnico di Milano. Questa tendenza positiva si conferma anche a livello mondiale.

FORMAZIONE SUCCESSIVA

Il laureato in Ingegneria Informatica può proseguire gli studi in tutti i Corsi di Laurea Magistrale, secondo le norme approvate da ogni singolo Ateneo. Lo sbocco più naturale è il proseguimento degli studi con la Laurea Magistrale in Computer Science and Engineering presso il Politecnico di Milano, con ammissione subordinata al rispetto dei requisiti stabiliti. In alternativa è possibile iscriversi ad un Master di 1° livello, verificando le condizioni di ammissione.

Process Engineering



La laurea triennale in Process Engineering del Politecnico di Milano rappresenta un percorso innovativo di respiro internazionale che integra **solide basi scientifiche, innovazione digitale, pensiero sistematico e sostenibilità**.

L'**ingegneria di processo** è una branca dell'ingegneria che si occupa di **progettare, ottimizzare e controllare i processi industriali**: studia come trasformare **materie prime** in **prodotti finiti** nel modo più efficiente, sicuro, economico e sostenibile possibile.

Un “processo” è una sequenza di operazioni che trasformano qualcosa: può essere un materiale, una sostanza, o persino un’informazione o una forma di energia.

Il programma offre una formazione avanzata per la progettazione e la gestione di processi industriali all'avanguardia, con un forte orientamento verso le tecnologie dell'Industria 4.0 e 5.0.

«L'ingegnere dei processi è un innovatore dei sistemi industriali intelligenti e sostenibili.»

Livello

Laurea

Durata

3 anni

Lingua

Inglese

Classe di laurea

L-9 R - Ingegneria industriale

Scuola di appartenenza

Scuola di Ingegneria Industriale e dell'Informazione

**Regolamento
Didattico**





OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso fornisce competenze approfondite in **matematica, fisica, chimica e informatica**, affiancate da conoscenze specialistiche in **modellazione, automazione avanzata, controllo dei processi e meccatronica**. Viene inoltre offerta una preparazione sulle tecnologie emergenti, quali **intelligenza artificiale, analisi dei dati e digital twin**, strumenti essenziali per innovare e ottimizzare i sistemi industriali contemporanei.

Grazie ad un approccio sinergico e interdisciplinare, la struttura del corso combina **rigore scientifico e applicazione pratica**, integrando la teoria con laboratori, progetti e collaborazioni con il mondo industriale per garantire una formazione completa e applicata.

Il programma include gli **Engineering Corners** ovvero attività di laboratorio interdisciplinari offerte nei primi semestri e si conclude con un **Capstone Project**, che può includere uno stage, un lavoro di progetto o un'iniziativa collaborativa con industrie o istituti di ricerca.

L'ambiente formativo stimola la **partecipazione attiva** e lo sviluppo di **competenze tecniche e trasversali** come problem solving, collaborazione e comunicazione, il percorso garantisce un **apprendimento profondo e continuo**, supportato da valutazioni pensate per monitorare costantemente i progressi. L'obiettivo è preparare professionisti autonomi, capaci di integrare conoscenze accademiche e best practice industriali.

IL RUOLO DELL'INGEGNERE DEI PROCESSI

L'ingegnere dei processi è un professionista in grado di **trasformare materie prime in prodotti sostenibili, gestendo e ottimizzando impianti industriali complessi**. Attraverso un **approccio interdisciplinare** e un forte utilizzo della **digitalizzazione**, progetta sistemi efficienti, sicuri e rispettosi dell'ambiente, contribuendo all'innovazione in settori strategici quali chimica, farmaceutica, energia, agroalimentare e materiali. Il percorso formativo prepara a operare con strumenti digitali avanzati, rispondendo alle esigenze di un'industria in continua evoluzione.

SBOCCHI PROFESSIONALI

I laureati in Ingegneria dei Processi possiedono competenze versatili e spendibili in molteplici settori industriali e tecnologici. Le opportunità professionali includono ruoli nella **progettazione e controllo dei processi, automazione industriale, gestione della qualità e sicurezza**, nonché nell'**innovazione sostenibile**. Il focus su digitalizzazione e analisi dei dati consente l'accesso a posizioni strategiche in aziende orientate all'innovazione e allo sviluppo sostenibile.

FORMAZIONE SUCCESSIVA

La solida preparazione scientifica consente di proseguire gli studi magistrali in prestigiose università italiane e internazionali, ampliando ulteriormente le prospettive professionali. Ammissione diretta alle Lauree Magistrali in: Agricultural Engineering, Automation Engineering, Chemical Engineering, Energy Engineering Food Engineering, Industrial Management.

Agricultural Engineering

Il Corso di Laurea in Agricultural Engineering del Politecnico di Milano è il **primo in Italia** e uno dei pochi al mondo nel suo genere. Nato in un contesto di eccellenza accademica, riconosciuto a livello internazionale, il corso offre una **formazione avanzata e multidisciplinare**, orientata all'**innovazione tecnologica**, alla **sostenibilità ambientale** e alla **dimensione globale** delle sfide agroindustriali.

La crescente complessità tecnologica che caratterizza la moderna produzione agricola e la filiera agroalimentare richiede **professionisti con solide competenze ingegneristiche e una forte visione sistematica**.

In questo ambito, più che in altri settori, diventa fondamentale saper integrare conoscenze **tecniche, gestionali e scientifiche** per sviluppare soluzioni in grado di rispondere ai grandi obiettivi della **transizione ecologica** e garantire la **sicurezza alimentare**.

«L'ingegnere dell'agricoltura guida l'evoluzione tecnologica del settore agroalimentare verso un domani sostenibile.»



Livello

Laurea Magistrale

Durata

2 anni

Lingua

Inglese

Classe di laurea

LM-26 R - Ingegneria della sicurezza

Scuola di appartenenza

Scuola di Ingegneria Industriale e dell'Informazione

Sito web

<https://www.ccsage.polimi.it>

**Regolamento
Didattico**





OBIETTIVI FORMATIVI

L'Ingegnere dell'Agricoltura è una figura professionale capace di progettare e gestire **sistemi produttivi agricoli e agroindustriali** sostenibili dal punto di vista economico, ambientale e sociale.

Richiesto sia in ambito nazionale che internazionale, è in grado di affrontare le sfide complesse del settore agroalimentare in un momento di forte trasformazione, che coinvolge aspetti **tecnici, gestionali e organizzativi**.

L'obiettivo è chiaro: guidare l'innovazione e contribuire alla sostenibilità, in linea con le nuove esigenze globali e con gli **obiettivi strategici della Politica Agricola Comune (PAC) europea**.

Per rispondere a queste sfide, il percorso formativo unisce **solide competenze ingegneristiche a conoscenze di base delle scienze agrarie**, con l'obiettivo di formare professionisti in grado di:

- Analizzare e modellare gli **impatti sociali, economici e ambientali** delle produzioni agricole e delle politiche agroindustriali;
- Applicare **modelli di sostenibilità** ai sistemi agricoli e agroalimentari;
- Identificare **soluzioni innovative** per garantire la qualità e la sicurezza alimentare;
- Progettare e gestire sistemi di **agricoltura 4.0 e agricoltura di precisione**;
- Sviluppare e ottimizzare i **processi produttivi** agroalimentari, dalla coltivazione alla distribuzione;
- Integrare le **fasi** di produzione, trasformazione, stoccaggio e distribuzione dei prodotti agricoli;

- Implementare strategie per la **protezione ambientale** e la **sicurezza dei sistemi agricoli**;
- Comprendere e gestire i principali processi **chimici, biologici e biochimici** legati alle attività agricole e agroindustriali;
- Promuovere un **uso razionale delle risorse**, favorendo l'integrazione tra cicli naturali e attività umane;
- Caratterizzare e gestire le **proprietà meccaniche, fisiche e biochimiche del suolo**, integrando efficacemente le tecnologie meccaniche nei processi produttivi.

SBOCCHI PROFESSIONALI

Grazie alla sua formazione multidisciplinare, l'Ingegnere dell'Agricoltura trova occupazione in una vasta gamma di contesti professionali, sia in ambito pubblico che privato, in Italia e all'estero.

Gli sbocchi lavorativi principali includono:

- **Aziende agricole e agroalimentari**, operanti lungo l'intera filiera produttiva, dalla coltivazione alla trasformazione e distribuzione dei prodotti;
- **Società specializzate nella progettazione di impianti, processi e tecnologie** per l'agricoltura e l'agroindustria;
- **Studi di consulenza** ambientale, agronomica, zootecnica e in materia di sicurezza;
- **Centri di ricerca e laboratori**, sia pubblici che privati, attivi in ambito scientifico e tecnologico;
- **Dipartimenti tecnici della pubblica amministrazione**, coinvolti nella pianificazione, regolamentazione e controllo delle attività agricole e ambientali.

Music and Acoustic Engineering

Questa Laurea Magistrale, la **prima e unica in Italia** dedicata all'**ingegneria della musica** e dell'**acustica**, forma esperti con competenze multidisciplinari capaci di affrontare le sfide tecnologiche nei settori consolidati ed emergenti.

L'audio e l'acustica sono ambiti in forte crescita, grazie alla loro natura pervasiva e al valore informativo ed emotivo del suono. La diffusione di Internet e dello streaming ha rivoluzionato l'accesso alla musica digitale, creando una domanda crescente di tecnologie avanzate per la gestione, personalizzazione e riproduzione di contenuti audio di alta qualità.

Oggi si richiedono soluzioni innovative per recuperare, generare, produrre e eseguire musica in rete, con una qualità audio sempre più alta, inclusi audio spaziale e immersivo, supportati da tecnologie per realtà virtuale e aumentata.

Sono aumentate anche le esigenze di comfort acustico negli ambienti e di ottimizzazione degli strumenti musicali, con crescente attenzione a progettazioni architettoniche avanzate e personalizzazioni timbriche.

«L'Ingegnere Acustico - Musicale è un progettista con una formazione d'eccellenza su tecnologia, musica e acustica.»



Livello

Laurea Magistrale

Durata

2 anni

Lingua

Inglese

Classe di laurea

LM-32 - Ingegneria informatica

Scuola di appartenenza

Scuola di Ingegneria Industriale e dell'Informazione

Sito web

<https://www.suono.polimi.it>

**Regolamento
Didattico**



OBIETTIVI FORMATIVI

Il Corso di Laurea Magistrale in Music and Acoustic Engineering ha l'obiettivo di formare esperti e progettisti tecnici con una preparazione approfondita e una forte capacità di risolvere problemi legati all'audio, all'acustica e alla musica.

In particolare, gli studenti approfondiscono temi fondamentali suddivisi in tre macroaree:

- **Audio:** acquisizione, elaborazione, analisi, sintesi, diffusione, classificazione, archiviazione, rappresentazione e pubblicazione dei segnali musicali, vocali e sonori in generale;
- **Musica:** analisi, classificazione, annotazione, trascrizione, organizzazione, modellazione, visualizzazione e supporto alla composizione, orchestrazione, arrangiamento e produzione musicale;
- **Acustica:** analisi, controllo, caratterizzazione, ottimizzazione e progettazione di strumenti musicali, ambienti d'ascolto e sistemi vibranti.

Gli studenti possono scegliere tra due percorsi distinti:

- **Acoustic Engineering**, con un focus sull'acustica musicale, offerto presso il Campus di Cremona;
- **Music Engineering**, che privilegia l'informatica musicale e l'elaborazione del suono, offerto presso il Campus di Milano.



SBOCCHI PROFESSIONALI

La Laurea Magistrale in Music and Acoustic Engineering si inserisce pienamente nell'ambito dell'**Ingegneria dell'Informazione**, un settore che offre ampie opportunità occupazionali e livelli retributivi generalmente elevati. I laureati sono specialisti capaci di proporre soluzioni innovative nella gestione e nel trattamento delle informazioni audio, acustiche e musicali e di collaborare efficacemente in gruppi multidisciplinari che coinvolgono artisti, architetti e designer.

L'INGEGNERE ACUSTICO

Trova impiego come **progettista** in settori legati all'**acustica musicale**, all'**acustica ambientale** e all'**elettroacustica** ed è molto richiesto per le sue competenze in **signal processing** e **acustica computazionale**.

Lavora in aziende che si occupano di:

- produzione di strumenti musicali (acustici, elettroacustici, elettronici o digitali);
- sviluppo di trasduttori come altoparlanti, microfoni e sensori vibrazionali;
- progettazione di sistemi **Public Address** e impianti di diffusione ad alte prestazioni;
- progettazione acustica di spazi e oggetti, per **monitorare l'inquinamento acustico** e **migliorare il comfort sonoro** degli ambienti.

L'INGEGNERE MUSICALE

Trova impiego in tutti i settori legati alla **creazione, gestione e distribuzione di contenuti audio e multimediali**. Si occupa anche allo sviluppo di **algoritmi per l'elaborazione del suono**, con applicazioni che vanno dai sistemi audio professionali ai prodotti per il **mercato consumer**.

Le principali aree di sbocco includono:

- case discografiche e aziende di produzione musicale;
- radio, televisioni e piattaforme di streaming audio/video;
- agenzie pubblicitarie e società di produzione contenuti;
- aziende specializzate in analisi dell'audience, personalizzazione dei contenuti e profilazione degli utenti.

03.

Modalità di ammissione

CORSI DI LAUREA IN INGEGNERIA

Studiare Ingegneria al Politecnico di Milano: il primo passo è il test di ammissione

Per iscriversi ai Corsi di Laurea in Ingegneria del Politecnico di Milano, il percorso inizia con un test di ammissione pensato per verificare il possesso delle conoscenze necessarie per affrontare con successo gli studi universitari. Oltre al diploma di scuola superiore, infatti, è obbligatorio sostenere questo test, che permette di accedere a tutti i Corsi di Laurea in Ingegneria, fatta eccezione per il corso di Ingegneria Edile-Architettura, per il quale è richiesto il test di architettura.

Il test di ammissione, chiamato TOL (Test Online), è composto da domande a risposta multipla e valuta quattro aree fondamentali: inglese; logica, matematica e statistica; comprensione verbale e fisica.

Possono sostenere il TOL sia gli studenti del penultimo e ultimo anno delle scuole superiori, sia chi ha già conseguito il diploma. In sostituzione del TOL è possibile sostenere test alternativi come il TOLC-I, un test erogato dal Consorzio CISIA, oppure il SAT. Iscriversi al TOL è semplice: basta registrarsi e pagare il contributo direttamente online, attraverso i Servizi Online disponibili sul sito www.polimi.it.

Per gli studenti con titolo estero o appartenenti al contingente riservato sono previste regole specifiche.

Le date e le modalità di ammissione vengono definite ogni anno.

Tutti gli aggiornamenti sono disponibili sul sito <https://www.polimi.it/futuri-studenti/test-e-ammissione/laurea/ingegneria>



CORSI DI LAUREA MAGISTRALE

Proseguire gli studi al Politecnico di Milano: l'ammissione si basa sulla valutazione della carriera precedente

L'accesso ai Corsi di Laurea Magistrale del Politecnico di Milano non è automatico, ma avviene tramite una valutazione della carriera universitaria precedente del candidato e una verifica delle competenze linguistiche in inglese.

Le modalità di selezione sono pensate per valorizzare le capacità e la preparazione individuale, senza distinzione di Scuola o Ateneo di provenienza, dando così maggiori opportunità a chi dimostra di essere più preparato.

Ogni Corso di Laurea Magistrale può prevedere condizioni di accesso diverse, quindi è importante che tutti i candidati, sia interni sia esterni, si informino con attenzione sui requisiti di ammissione specifici, consultando il Regolamento Didattico del corso a cui si intende iscriversi per essere sempre aggiornati e preparati.

Tutte le informazioni relative a date e modalità di ammissione sono pubblicate sul sito <https://www.polimi.it/futuri-studenti/test-e-ammissione/laurea-magistrale>



04. Dove alloggiare

Vivere a Cremona durante gli anni universitari è molto più di una semplice scelta abitativa: è un'esperienza di crescita personale che apre la strada all'indipendenza, all'amicizia e alla scoperta di sé. Abitare fuori casa significa imparare a gestire nuove responsabilità, costruire legami autentici e vivere la vita studentesca in modo più intenso e autentico.

Per questo motivo, il Polo cremonese offre un'esperienza universitaria totalizzante grazie alla nuova residenza universitaria Ada Byron: una struttura moderna e accogliente, situata nel cuore del Campus, pensata per chi desidera vivere in un ambiente stimolante e sicuro, ideale per affrontare al meglio questa importante fase della vita.

Inoltre, Cremona offre ampie opportunità di alloggio con soluzioni varie e accessibili, grazie anche a costi degli affitti più contenuti rispetto a molte altre città universitarie.

LA RESIDENZA ADA BYRON

Gli studenti iscritti al Polo Territoriale di Cremona del Politecnico di Milano possono usufruire di 143 posti letto presso la Residenza Ada Byron, situata proprio all'interno del Campus "Città di Cremona". La struttura è immersa in un'area verde e si trova a pochi minuti a piedi dalla stazione ferroviaria di Cremona, garantendo comodità nell'organizzazione della giornata universitaria e negli spostamenti.

Gli alloggi, moderni e funzionali, sono stati recentemente ristrutturati e sono completamente arredati. Ogni camera dispone di bagno privato e sono disponibili sia camere singole che doppie. La residenza offre soluzioni a tariffa piena e a tariffa agevolata, quest'ultima assegnata tramite un bando di concorso annuale gestito dal servizio Diritto allo Studio Universitario (DSU).

Sito web: <https://www.residenze.polimi.it/ada-byron/>



ALTRÉ POSSIBILITÀ DI ALLOGGIO

Bacheca Informagiovani del Comune di Cremona

Raccoglie annunci di privati che offrono soluzioni abitative a prezzi contenuti.

Sito web: <https://www.cremonauniversity.it/alloggi>

Collegio Quartier Novo

La residenza "Collegio Quartier Novo" si trova nel centro storico di Cremona, a pochi passi dal nuovo Campus universitario. Attualmente la residenza è gestita dall'EDiSU (Ente per il Diritto allo Studio Universitario) di Pavia ed è una struttura mista che ospita sia maschi che femmine iscritti alle diverse università presenti a Cremona.

Sito web: <http://www.edisu.pv.it/index.php?page=collegio-a-cremona>

Istituto San Luca

L'Istituto San Luca si trova in Viale Trento e Trieste n. 1, in una posizione molto strategica: a pochi passi dalla stazione ferroviaria e dei pullman, e a breve distanza dal centro città. La struttura è gestita dai Padri Barnabiti e offre accoglienza a studenti universitari maschi e maggiorenni.

Sito web: <https://www.sanlucacremona.it>

Pensionato Figlie del Sacro Cuore di Gesù

Il pensionato si trova in via Gerolamo da Cremona n. 19, in pieno centro città. Si tratta di una struttura residenziale femminile, rivolta a studentesse universitarie e giovani lavoratrici.

Sito web: <http://www.sacrocuorecremona.it>

Accoglienza La Pace

"Accoglienza La Pace" è una struttura residenziale esclusivamente femminile, situata in Via Bissolati n. 64, a breve distanza dal centro storico di Cremona. La posizione consente di raggiungere facilmente le principali sedi universitarie.

Sito web: <https://www.suoredoratrici.com/wordpress3/news/2024/04/15/accoglienza-la-pace-cremona/>

Casa San Facio

Situata vicino al centro in una zona ben collegata, è una residenza dedicata agli studenti universitari fuori sede. Gli studenti che risiedono a Casa San Facio sono affiancati da un educatore e un tutor, che li supportano nel percorso di convivenza e nell'integrazione nella comunità di Cremona, promuovendo una positiva esperienza di vita condivisa.

Sito web: <https://caritascremonese.it/alloggi-universitari/>



05. I nostri laureati si raccontano

Il Campus di Cremona coltiva un rapporto diretto con studenti e laureati, dando voce alle loro esperienze e ai loro successi per ispirare le future generazioni.

In diverse occasioni, come al termine del percorso di studi, i laureati rilasciano interviste nelle quali traspare la passione con cui hanno affrontato il proprio percorso, la soddisfazione per i traguardi raggiunti e la voglia di mettersi in gioco nel mondo del lavoro.

Inoltre, grazie alla collaborazione con il settimanale cremonese **Mondo Padano**, che dedica un dorso economico al mondo del lavoro, queste testimonianze vengono anche pubblicate all'interno di una rubrica.

Le interviste sono disponibili al seguente link [https://www.polo-cremona.polimi.it/
il-polo/pressroom/interviste-mondo-padano](https://www.polo-cremona.polimi.it/il-polo/pressroom/interviste-mondo-padano)



Tiziana Sicilia

LAUREATA IN INGEGNERIA GESTIONALE

«Ho scelto di trasferirmi dalla Calabria a Cremona per studiare Ingegneria Gestionale perché volevo un percorso che mi permetesse di crescere sia a livello professionale che personale.»

Dalla Calabria a Cremona per studiare Ingegneria Gestionale, quali sono le motivazioni della tua scelta?

Ho scelto di trasferirmi dalla Calabria a Cremona per studiare Ingegneria Gestionale perché volevo un percorso che mi permetesse di crescere sia a livello professionale che personale. La voglia di ampliare i miei orizzonti, di esplorare nuove realtà e di migliorare me stessa mi hanno spinta a compiere questo passo, nonostante la difficoltà di lasciare la mia famiglia e il mio ambiente. Cremona si è rivelata una tappa fondamentale di questo viaggio di crescita, grazie alla quale ho potuto avere nuove opportunità e nuovi percorsi che mi hanno arricchita tanto.

Hai avuto difficoltà nel trovare alloggio o nell'ambientarti a Cremona?

Ambientarsi a Cremona non è stato facile. Trovare un alloggio e sentirsi a casa è stato un percorso fatto di ricerche, tentativi, ma anche molta pazienza. Mi sono dovuta adattare, ma con il tempo la città è diventata familiare, anche grazie all'aver stretto amicizie che mi hanno sostenuta in questo percorso.

Quale consiglio daresti a chi deve scegliere oggi il suo percorso universitario?

Il mio consiglio è di scegliere un percorso che sia in linea con le proprie passioni e capacità, ma che al contempo offra anche buone prospettive professionali. Non abbiate paura di esplorare nuove possibilità e di ascoltare i vostri interessi. Il percorso universitario è anche un'opportunità per crescere personalmente, quindi cercate di scegliere qualcosa che vi stimoli a imparare e a mettervi in gioco.

A volte alcuni studenti sono indecisi nella scelta tra Economia e Ingegneria Gestionale, tu avevi analizzato le differenze tra questi due corsi prima di scegliere?

Ho scelto Ingegneria Gestionale invece di Economia perché credo che Ingegneria prepari non solo a comprendere i processi aziendali, ma anche a ottimizzarli, a risolvere problemi complessi e a lavorare in contesti diversi. Economia è un percorso sicuramente valido, ma Ingegneria mi ha dato la possibilità di ampliare i miei orizzonti, dandomi competenze pratiche.

La vita universitaria ti ha portato a conoscere nuovi compagni con i quali sono nate amicizie che coltiverai anche dopo la laurea?

Sì, sicuramente. Quando sei lontano dalla tua famiglia creare rapporti di amicizia è fondamentale. Durante questi anni ho incontrato persone che sono diventate un punto di riferimento per me, amici che mi hanno sostenuta nei momenti più difficili, che mi hanno aiutata a superare la solitudine e lo sconforto. A volte, avere accanto chi crede in te più di quanto tu stessa creda, può fare la differenza nello studio e nel cammino che stai percorrendo. Penso che molte di queste amicizie siano durature e continueranno anche dopo la laurea.

Che programmi hai per il futuro?

Continuerò il mio percorso universitario iscrivendomi alla Magistrale del Politecnico di Milano, convinta che mi offrirà nuove sfide e opportunità per approfondire le mie conoscenze e specializzarmi ulteriormente nel campo dell'Ingegneria Gestionale.

Se dovessi scegliere 3 aggettivi per descrivere questo percorso universitario quali sceglieresti e perché?

Soddisfacente, motivante e impegnativo. Questi tre aggettivi racchiudono perfettamente ciò che ho vissuto in questi anni di studi. Un percorso che ha richiesto un grande sforzo ma che mi ha dato soddisfazione e motivazione per continuare a crescere.

Ti salutiamo chiedendoti se c'è un momento particolarmente significativo di questi tre anni che ricordi con piacere e che vuoi condividere.

Ci sono tanti ricordi che porterò con me di questi tre anni, ma uno in particolare che mi è rimasto impresso è stato lo studio di uno degli esami universitari che temevo di più. Ricordo il pomeriggio prima dell'esame, quando avevo passato ore a studiare e ripetere, ma sentivo che non ero mai abbastanza preparata. Quella sensazione di ansia e incertezza mi faceva dubitare di me stessa. Eppure, quando ho finalmente superato l'esame è stato un momento che mi ha dato una grande soddisfazione e mi ha insegnato che ogni piccolo traguardo vale tanto, e che il vero successo arriva quando superi le tue paure e le tue incertezze.



POLITECNICO DI MILANO
POLO TERRITORIALE DI CREMONA

POLITECNICO
MILANO 1863



Simone Amighini

LAUREATO IN INGEGNERIA INFORMATICA

«Posso dire che la scelta che ho fatto tre anni fa sia stata quella giusta.»

Tre anni fa hai scelto di iscriverti ad Ingegneria Informatica, le tue aspettative sono state soddisfatte?

Assolutamente sì. Non è semplice scegliere quale tipo di percorso universitario intraprendere anche a causa del numero sempre maggiore di corsi erogati e delle tante nuove discipline per le quali sono stati attivati dei corsi triennali negli ultimi anni; tuttavia, posso dire che la scelta che ho fatto tre anni fa sia stata quella giusta. Sapevo che il primo anno non sarebbe stato semplice per via dell'adattamento al metodo di studio e di organizzazione universitario e per la presenza di esami impegnativi ma ero preparato e, con il giusto impegno, sono riuscito a superarli. Per quanto riguarda le aspettative più importanti, ovvero quelle relative ai contenuti, ho molto apprezzato il modo in cui l'università ha pianificato il percorso degli studi e gli argomenti dei singoli corsi in quanto ho avuto modo, una volta apprese le conoscenze di base, di affrontare molti aspetti interessanti. Infine, anche gli ambienti del Campus hanno soddisfatto le mie aspettative e mi sono trovato a mio agio fin da subito.

Tanti ragazzi scelgono di iscriversi in un'università lontano da casa, tu invece dopo aver concluso il Liceo Aselli hai scelto di proseguire i tuoi studi a Cremona, quali sono state le motivazioni di questa scelta?

Indubbiamente ciascuna delle due scelte presenta dei pro e dei contro. Personalmente, dopo aver concluso il Liceo Aselli, che mi ha fornito delle basi solidissime per intraprendere poi il percorso universitario, mi sono innanzitutto concentrato su quale corso di studi scegliere e sono giunto alla conclusione che Ingegneria Informatica fosse la scelta giusta. A quel punto, ovviamente, ho cercato di capire quale università fosse la più adatta per me: la scelta è ricaduta sul Politecnico di Milano e, in particolare, ho deciso di scegliere il Polo di Cremona invece del Campus Città Studi a Milano. I motivi della scelta sono stati due: la vicinanza rispetto a casa e la modalità di organizzazione delle lezioni.

Se il primo risulta abbastanza scontato, è invece sul secondo che vorrei porre l'attenzione; a Cremona, infatti, i professori sono gli stessi che insegnano anche a Milano ma, grazie a un numero di studenti inferiore, è molto più facile poter interagire con loro, ad esempio a margine delle lezioni: questo aspetto, di cui ho avuto conferma nel corso dei tre anni e mezzo di laurea triennale, mi ha consentito in più di un'occasione di comprendere alcuni argomenti più rapidamente nonché di approfondire alcuni aspetti più di mio interesse.

C'è un insegnamento che ti ha appassionato più degli altri?

Tra tutti i corsi che ho seguito, quello che più mi ha appassionato è stato quello di Architettura dei Calcolatori e Sistemi Operativi; si tratta di un corso che abbraccia più aspetti: partendo infatti dal codice sorgente in linguaggio C vengono introdotti gli aspetti fondamentali relativi alla parallelizzazione dei programmi (processi, thread), al funzionamento dei sistemi operativi (file system, scheduling dei processi) fino ad arrivare al livello hardware e dunque alla comprensione di come ciò che il programmatore scrive mediante un linguaggio di programmazione di alto livello venga tradotto dal compilatore in linguaggio assembly e venga eseguito all'interno del microprocessore. La particolarità di questo corso, che coincide con il motivo per cui mi è piaciuto molto, è che, per la prima volta, consente di comprendere nella loro interezza i vari livelli di esecuzione del software e di funzionamento dell'hardware.

Oltre allo studio, durante il tuo percorso di studi hai trovato il tempo per dedicarti a qualche altra passione?

Sì, in particolare la musica e il ciclismo. Da diversi anni coltivo la passione per la musica studiando il pianoforte e suonando anche l'organo: durante questi anni di università ho proseguito queste attività in parallelo, concentrandomi in particolare da un lato sullo studio del jazz, dall'altro sull'approfondimento dell'accompagnamento liturgico. Per quanto riguarda lo sport, invece, ho continuato a coltivare la passione per il ciclismo, lo sport che ho sempre seguito e praticato, e a dedicare una piccola parte del mio tempo libero nel dare una mano come aiuto allenatore in una squadra che segue i bambini che intraprendono questa disciplina. Entrambe le passioni che ho citato sono essenziali non solo per "distrarmi" dalla fatica degli studi ma anche (e soprattutto) per aprire la mente e per imparare qualcosa che nessun corso di studi potrà mai insegnare ovvero quegli aspetti umani che sono assolutamente necessari nella vita (anche professionale).

Proseguirai con la Laurea Magistrale?

Sì, mi sono iscritto alla Laurea Magistrale in Computer Science Engineering al Politecnico di Milano i cui corsi vengono erogati nel Campus Leonardo in zona Città Studi a Milano. Pur avendo seguito per il momento solo poche lezioni, devo dire che sono davvero entusiasta di questo inizio di percorso! Quando si entra nel Campus si respira un'atmosfera davvero internazionale, gli ambienti messi a disposizione sono davvero incredibili e le possibilità di scelta tra i vari insegnamenti sono ampie.

In quale ambito lavorativo ti piacerebbe inserirti?

Al momento sto prendendo in considerazione più possibilità dato che buona parte della mia scelta dipenderà dai riscontri che avrò dai corsi che frequenterò i prossimi mesi. Sicuramente un ambito di mio interesse e che penso di approfondire è quello dei sistemi embedded per cui ho in programma di seguire un corso dedicato il prossimo semestre. Un altro ambito a cui sono interessato è quello della gestione dei dati, ovvero la progettazione e la gestione dei database.

Se dovessi indicare 3 aggettivi per descrivere questo percorso universitario quali sceglieresti?

Coinvolgente, impegnativo, gratificante.

Ti salutiamo chiedendoti se c'è un momento particolarmente significativo di questi tre anni che ricordi con piacere e che vuoi condividere.

Ce ne sarebbero tanti però il più significativo è stato il mio ultimo esame: penso che lo ricorderò a lungo! Infatti, ero abbastanza agitato e, come se non bastasse, essendo uno degli ultimi appelli di un corso a scelta, ero l'unico iscritto! Alla fine, l'esame è andato molto bene e, quando ho ricevuto la notifica del voto, ero al settimo cielo! È stata una grandissima soddisfazione raggiungere questo obiettivo, consapevole che non si tratta di un punto di arrivo ma di una tappa fondamentale verso nuovi obiettivi.



Ilenia Lo Iacono

LAUREATA IN AGRICULTURAL ENGINEERING

«Ho scelto questo corso perché ho capito che non volevo sfruttare le mie competenze, raggiunte dopo la laurea triennale in ingegneria, per qualcosa che non avesse uno scopo etico o ambientale.»

Cosa ti ha portata a scegliere il corso di Agricultural Engineering a Cremona, dopo una laurea in Ingegneria Meccanica?

Ho scelto questo corso perché ho capito che non volevo sfruttare le mie competenze, raggiunte dopo la laurea triennale in ingegneria, per qualcosa che non avesse uno scopo etico o ambientale. L'agricoltura e la produzione alimentare per me hanno un valore in più rispetto ai motori e alle macchine, producono cibo per consentire la vita all'uomo. Inoltre, sono sempre stata legata alla natura e l'idea di lavorare nella natura mi ha motivato ancora di più nell'intraprendere questo percorso.

Per frequentare il Politecnico di Milano hai lasciato Palermo, come ti sei ambientata nella vita universitaria a Cremona? Hai trovato un ambiente accogliente?

A Cremona ho trovato un ambiente molto accogliente e a misura d'uomo. Nel contesto di un'università come quella di Cremona fare amicizia è stato molto più facile rispetto a Milano, dove ho frequentato la triennale. L'università era per me una seconda casa, volti familiari, chiacchere con il personale, tanti amici.

C'è qualche metodo di studio o organizzazione del tempo che ti senti di consigliare a chi sta per affrontare questo Corso di Laurea?

Sicuramente se non si è esperti in agricoltura ma più in ingegneria, concentrarsi sull'apprendere le cose essenziali delle scienze agronomiche presentate nei corsi, anche con propri approfondimenti personali può aiutarti nel costruirti un percorso più completo. Consiglio anche di non perdere mai le visite e i progetti extracurriculari organizzati dall'università per questo corso di studi, ed essere sempre curiosi.

Hai avuto modo di partecipare ad attività extracurriculari, associazioni o progetti legati al tuo corso di studi?

Sì, ho partecipato al passion in action sul digestore anaerobico costruito in piccola scala per trasformare rifiuti organici in biometano.

Come descriveresti il tuo rapporto con i compagni di corso? Ci sono stati momenti di confronto o collaborazione particolarmente utili?

Sì, abbiamo raggiunto questo traguardo insieme, sempre aiutandoci e confrontandoci. In particolare, ho studiato insieme con le persone con cui ho trovato più sintonia, ma posso dire di aver voluto bene a tutti i miei colleghi.

Puoi raccontarci brevemente di cosa parla la tua tesi e cosa ti ha affascinata di questo tema?

La mia tesi parla di produrre il riso nei Paesi Bassi per rivalutare le torbiere come stoccaggio di carbonio; tesi condotta a Wageningen University & Research. Mi ha affascinato l'idea che prima di tutto volessero proprio me per farlo, anche perché avevo fatto un progetto sul riso per un esame. L'idea di fare qualcosa per salvaguardare ecosistemi e ridurre l'inquinamento ambientale ha anche molta importanza per me.

Quali sono i tuoi progetti o sogni per il futuro, magari legati all'ingegneria agricola?

Progetti concreti: sto lavorando nell'industria alimentare perché voglio fare esperienza di tutta la filiera alimentare dall'agricoltura alla produzione. In futuro il mio sogno è di produrre qualcosa di mio: avere un'azienda alimentare con produzione agricola.

Ti salutiamo chiedendoti se dovessi descrivere questo percorso universitario con 3 aggettivi, quali sceglieresti e perché?

Impegnativo: l'università richiede dedizione, costanza e spesso ti spinge oltre i tuoi limiti. Ci sono stati momenti di studio intenso, progetti complessi ed esami sfidanti.

Trasformativo: sono entrata come una persona e sono emersa con nuove competenze e una comprensione più profonda del mondo, pronta per intraprendere il mio prossimo capitolo con più chiaro in mente ciò che mi appassiona.

Dinamico: i programmi di studio si aggiornano, le metodologie didattiche possono cambiare, e tu stesso ti adatti, ti metti in gioco.





Rocco Scarano

LAUREATO IN MUSIC AND ACOUSTIC ENGINEERING - TRACK ACOUSTIC

«La musica fa parte della mia vita fin dall'infanzia, sono un cantautore e grazie alla musica ho vissuto i momenti più belli della mia vita.»

Dopo una laurea triennale all'Università degli Studi di Salerno, nella tua città natale, hai deciso di iscriverti a Music and Acoustic Engineering, come hai saputo di questa Laurea Magistrale e quali sono le motivazioni che ti hanno portato a sceglierla?

Ho scoperto questa laurea Magistrale nel periodo in cui, prossimo al conseguimento della mia laurea triennale in ingegneria meccanica, effettuavo ricerche su internet per capire in che ambito avrei potuto specializzarmi. Il motivo per cui poi ho scelto "Music and Acoustic engineering" è molto semplice: la musica fa parte della mia vita fin dall'infanzia, sono un cantautore e grazie alla musica ho vissuto i momenti più belli della mia vita. Allo stesso tempo, durante i miei studi sono stato affascinato dagli intricati meccanismi che danno vita ai concetti, che fanno funzionare tutto. Trovare questo percorso e sceglierlo mi avrebbe permesso di riunire queste mie due passioni.

Come ti sei trovato a Cremona, ti sei ambientato facilmente?

Cremona è stata una parentesi stupenda della mia vita. La città è piccola, a misura d'uomo. Con una bici puoi arrivare pressoché dovunque e ha il potenziale per diventare una città universitaria davvero piacevole da vivere. Ciò che ha reso il mio periodo indimenticabile sono state le persone che ho incontrato durante il percorso. I ragazzi e le ragazze che ho conosciuto sono stati la mia famiglia, abbiamo condiviso tutto, dal lavoro ai momenti di svago. Siamo stati molto in sintonia anche riguardo agli interessi in comune. Ho infatti lavorato a delle canzoni con alcuni di loro, come "Odore di caffè", una mia canzone uscita su Spotify che ho arrangiato con Federico Caroppo e Nicolò Chilli, o "Ricordi in affitto", una canzone che ho scritto per loro alla fine di quest'avventura, a cui sto lavorando con Gabriele Costa.

Tu hai seguito l'orientamento Acoustic, quali sono stati i corsi che ti hanno appassionato maggiormente?

I corsi che mi hanno appassionato maggiormente in questo percorso sono stati diversi. Sicuramente "Vibroacoustics", tenuto dal professor Ripamonti, che poi ho scelto come mio relatore. "Fundamentals of acoustics" poi è stato uno dei corsi più completi ed interessanti che io abbia mai seguito in tutta la mia carriera universitaria. Poi "Electroacoustic", corso ben approfondito sulla costruzione di loudspeaker e microfoni, che mi è stato molto utile anche durante lo sviluppo del mio progetto di tesi.

Aggiungo anche "Music production technologies", anche se è un corso relativo più a Music che ad Acoustic, perché la produzione musicale mi ha sempre appassionato, e il progetto svolto con i miei colleghi riguardante il comparto audio di uno spot pubblicitario ci ha dato molta soddisfazione.

Che consiglio daresti a chi deve scegliere oggi una Laurea Magistrale per completare il suo percorso universitario?

Di fare ciò che più si avvicina a quello che lo appassiona. Qualunque percorso si intraprende se fatto in modo asettico sarà un peso giornaliero costante che non vale la pena affrontare. Le opportunità arriveranno, l'università non darà mai tutti gli strumenti per fare esattamente quello che vuoi fare, ma sicuramente fornisce una giusta base per poter imparare di tutto. Il mondo è in costante evoluzione e una delle capacità più importanti a mio avviso è riuscire ad essere versatili, pronti al cambiamento, ed è ciò che l'università cerca di fare: insegnarti ad imparare cose nuove.

Dopo il conseguimento del titolo, in quale settore ti piacerebbe lavorare?

Finito questo percorso si aprono davanti a me molteplici strade, come molteplici sono state le conoscenze acquisite grazie alla Magistrale frequentata. Ora come ora il mio sogno sarebbe lavorare in un settore in cui le competenze tecniche acquisite si sposino con la mia attitudine cantautorale.

Ti salutiamo chiedendoti se dovessi descrivere questo percorso universitario con 3 aggettivi, quali sceglieresti e perché?

Familiare: avendo seguito in un Campus come quello di Cremona, il clima che si è creato è stato estremamente familiare, sia per quanto riguarda gli studenti sia per quanto riguarda i docenti e i tutor. Questo ha permesso un contatto molto umano oltre che accademico e professionale che ha reso il percorso molto piacevole.

Orizzontale/variegato: essendo un indirizzo relativamente nuovo, gli argomenti trattati hanno coperto molti ambiti diversi, per quanto riguarda la costruzione di strumenti musicali, l'acustica degli ambienti, lo sviluppo di software per la produzione musicale, la costruzione di loudspeaker e microfoni e il controllo delle vibrazioni. Questo apre molte possibilità per una scelta futura in tanti ambiti.

Creativo: la presenza massiccia di progetti di gruppo è stata stimolante perché ha permesso di toccare diverse corde di ogni personalità coinvolta. Ognuno in ogni progetto ha contribuito con le sue competenze e le sue passioni, in maniera personale e originale, dando vita ad idee e prodotti innovativi ed interessanti.





Alessandra Moro

LAUREATA IN MUSIC AND ACOUSTIC ENGINEERING - TRACK MUSIC

«Durante tutto il mio percorso al Politecnico, dalla Laurea Triennale alla Laurea Magistrale, ho avuto la fortuna di incontrare sempre persone buone, gentili, in gamba e disponibili.»

Quali sono le motivazioni che ti hanno portato a scegliere il Corso di Laurea Magistrale in Music and Acoustic Engineering?

Ho iniziato il mio percorso di studi in chitarra classica al Conservatorio di Bergamo all'età di 11 anni e, durante i miei anni al liceo scientifico di Bergamo, ho capito di voler proseguire i miei studi in ambito sia musicale che scientifico, cercando di trovare un punto di fusione tra le due passioni. Ero ancora in quarta liceo quando ho partecipato all'open day del Corso di Laurea Magistrale in Music and Acoustic Engineering, all'epoca appena aperto. Subito ho capito di voler frequentare questo corso e che mi avrebbe permesso di combinare le mie passioni musicali e scientifiche. Così, come consigliato all'open day, mi sono iscritta al Corso di Laurea Triennale in Ingegneria Informatica del Politecnico di Milano, con lo scopo di poter poi iniziare il Corso di Laurea Magistrale in Music and Acoustic Engineering.

Sei soddisfatta della scelta che hai fatto? La consiglieresti?

Sono molto soddisfatta della scelta che ho fatto e che indubbiamente consiglierrei. Questi due anni mi hanno permesso di ampliare le mie conoscenze a livello sia musicale che ingegneristico, non solo applicando l'informatica all'audio, ma soprattutto studiando la musica in tutte le sue sfaccettature acustiche, elettroniche e matematiche.

Tu hai seguito l'orientamento Music, quali sono stati i corsi che ti hanno appassionato maggiormente?

Mi hanno appassionato maggiormente i corsi nei quali veniva richiesto di svolgere progetti di gruppo, in questo modo era possibile applicare nella pratica la teoria spiegata a lezione e confrontarsi con diversi background ed idee di altri studenti. Nel corso di Creative Programming and Computing, ad esempio, ci è stata data carta bianca per sviluppare progetti creativi e innovativi con l'utilizzo di componenti sia hardware che software e tutti i gruppi hanno presentato idee che ho trovato molto interessanti e ben realizzate.

Tra i banchi del Poli sono nate amicizie che pensi di portare avanti anche dopo la conclusione degli studi?

Durante tutto il mio percorso al Politecnico, dalla Laurea Triennale alla Laurea Magistrale, ho avuto la fortuna di incontrare sempre persone buone, gentili, in gamba e disponibili.

Questo ha permesso di vivere il Poli non solo all'interno delle aule, ma anche e soprattutto al di fuori. Alcuni miei compagni si sono laureati nella scorsa sessione, altri si laureeranno a breve, ma sono più che certa che porteremo avanti i rapporti creati in questi anni, continueremo ad aggiornarci sulle vite gli uni degli altri e a sostenerci nelle piccole e grandi scelte come abbiamo fatto fino ad ora. In qualsiasi caso, è anche grazie a tutti loro se ricorderò sempre questi anni con gioia e nostalgia.

Su quale tema hai sviluppato la tua tesi? Vuoi parlarcene brevemente?

La mia tesi di laurea si focalizza su un tema di grande attualità e impatto sociale: il "Deepfake Detection". L'obiettivo principale del mio lavoro è stato sviluppare un classificatore in grado di distinguere i video reali da quelli manipolati artificialmente mediante la tecnologia deepfake. In una società in cui l'accessibilità all'intelligenza artificiale è in costante crescita, bisogna fare i conti anche con i rischi che questa porta con sé se utilizzata per scopi dannosi. Tra questi, la generazione di deepfake video contribuisce alla pericolosa diffusione di fake news, alla conseguente perdita di fiducia nelle istituzioni e permette la generazione di video rappresentanti persone intente a compiere azioni o fare discorsi mai avvenuti nella realtà.

Penso sia molto importante al giorno d'oggi contrastare la diffusione di contenuti manipolati e promuovere un'informazione più affidabile e trasparente. Ringrazio la mia relatrice Sara Mandelli, il mio correlatore Davide Salvi e il laboratorio ISPL del Politecnico di Milano per la possibilità che mi è stata data e per avermi guidata e assistita in questo percorso di tesi.

Ora dopo il conseguimento del titolo, quali sono i tuoi progetti per il futuro?

Dedicherò i prossimi mesi alla preparazione del recital finale al Conservatorio di Bergamo, dove ho in programma di diplomarmi.

Una volta concluso il percorso anche in conservatorio, vorrei trovare un lavoro che mi permetta di unire tutti i miei studi sia ingegneristici che musicali. Mi piacerebbe molto poter far parte di un team di ricerca per lo sviluppo e l'innovazione in ambito informatico-musicale.

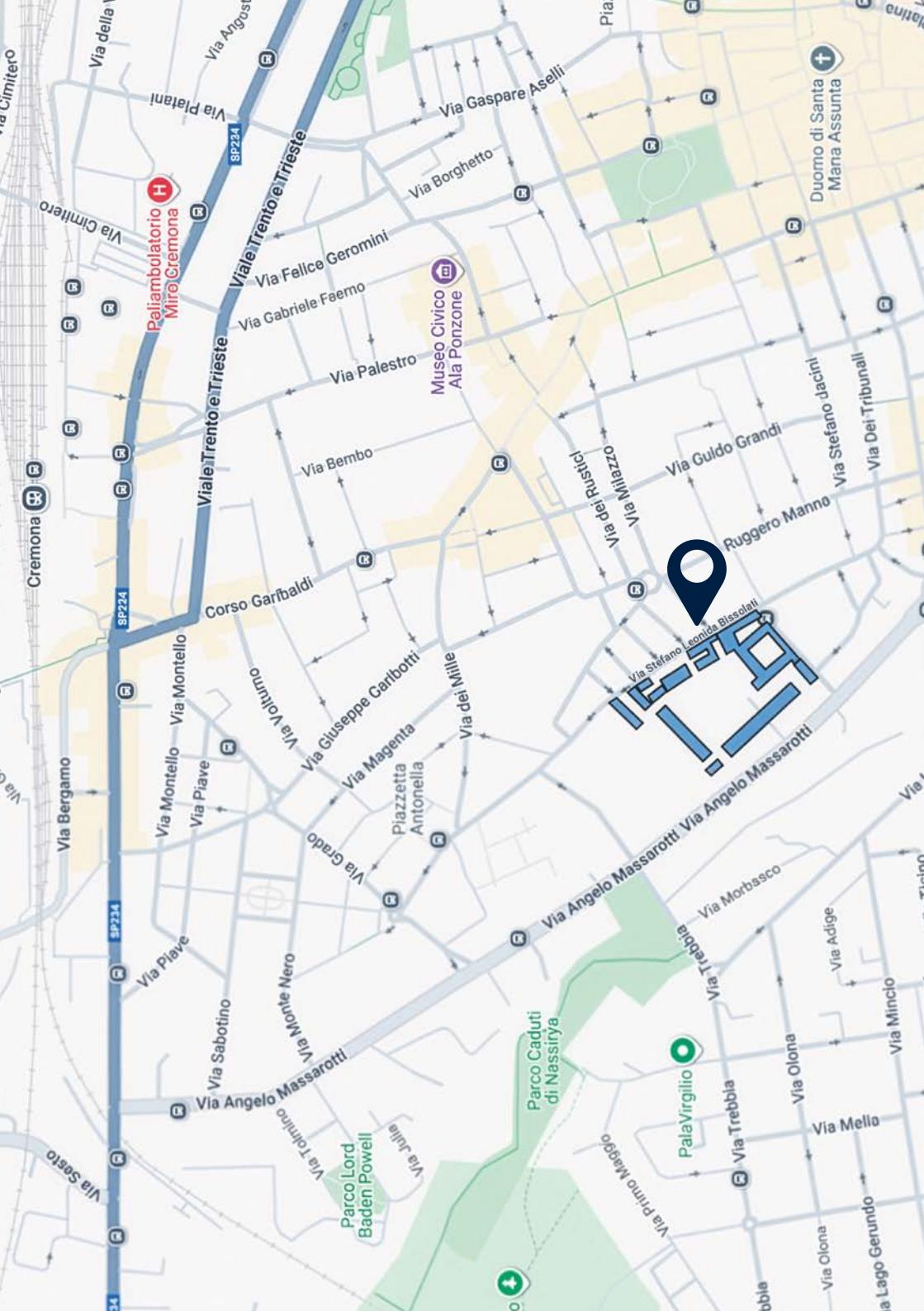
Ti salutiamo chiedendoti se dovessi descrivere questo percorso universitario con 3 aggettivi, quali sceglieresti e perché?

I 3 aggettivi che utilizzerai per descrivere questo percorso universitario sono: innovativo, gratificante e stimolante.

Innovativo poiché l'integrazione di discipline ingegneristiche con la musica permette di esplorare nuove frontiere del suono. In questo corso vengono applicate le "classiche" competenze ingegneristiche ad un ambito dinamico come la musica e l'acustica, che ha conosciuto un'esplosione di innovazione digitale negli ultimi decenni.

Ho trovato questo percorso stimolante grazie all'offerta di un ambiente di apprendimento dinamico e coinvolgente che incoraggia la curiosità, la voglia di imparare e la partecipazione attiva degli studenti. In questo ambiente, gli studenti sono spinti a mettersi in gioco, a superare le proprie paure e a sviluppare il loro potenziale al massimo.

Infine, descriverei questo percorso gratificante come esperienza di crescita personale, intellettuale e sociale. Il superamento degli esami e la realizzazione di progetti rappresentano senza dubbio traguardi importanti nel percorso universitario, ma la gratificazione che se ne trae va ben oltre la semplice soddisfazione per un voto alto o un compito completato.



06.

Come raggiungerci

IN TRENO

La Stazione FS di Cremona è collegata ai principali capoluoghi lombardi tramite le linee ferroviarie Milano – Mantova e Brescia – Cremona. Gli orari aggiornati sono consultabili su: www.trenitalia.com.

Una volta arrivati in stazione (Via dei Ferrovieri Caduti), è possibile raggiungere il Campus Città di Cremona:

- **a piedi** (circa 15-20 minuti)
- **in autobus** (linee urbane U e C)

Dalla Stazione Ferroviaria di Cremona a piedi:

Il Campus si trova a circa 1,5 km dalla stazione.

Dalla Piazza della Stazione percorrere Via Palestro per 500 m e poi girare in Via Goito. Girare a destra in Via Garibaldi e poi a sinistra in Via dei Rustici.

Girare a sinistra in Piazza San Paolo, prendere Via Ruggero Manna e poi a destra in Via Ferrario. Svoltare a sinistra in Via Leonida Bissolati.

Il Campus si trova al numero 34.

Tempo di percorrenza: 15-20 minuti

Dalla Stazione Ferroviaria di Cremona in autobus:

Dalla stazione dei pullman, adiacente alla stazione ferroviaria, è possibile prendere varie linee che portano al Campus o nelle sue vicinanze, come la Linea U e la linea C.

Il dettaglio del percorso e degli orari è consultabile sul sito <https://cremona.arriva.it>.



IN AUTO

Dall'uscita autostradale CREMONA della A21:

- Dall'uscita autostradale, seguire le indicazioni per Cremona centro.
- Immettersi su Via Mantova (SS10) e poi alla rotonda prendere la terza uscita per Viale Concordia.
- Alla terza rotonda prendere la prima uscita in via Giuseppina.
- Prendere Via Novati (a sinistra), proseguendo su Via Giordano fino alla rotonda di Piazza Luigi Cadorna.
- Prendere la seconda uscita in Via del Vasto e girare a sinistra in Via Leonida Bissolati.
- Il Campus si trova al numero 34.

Dalla Strada Paullese (SS415), la statale Milano-Crema-Cremona:

- Proseguire sulla SS415 in direzione Cremona.
- Alla grande rotonda svoltare a destra in direzione Piacenza e prendere la SS10, seguire le indicazioni per il centro.
- Alla rotonda Largo Fabio Moreni, prendere la terza uscita e imboccare Viale Po.
- Prendere la seconda uscita in Via del Vasto e girare a sinistra in Via Leonida Bissolati.
- Il Campus si trova al numero 34.



PARCHEGGI NELLE VICINANZE DEL CAMPUS

Nelle immediate vicinanze sono disponibili due parcheggi a pagamento. Per gli studenti universitari è attiva una convenzione per usufruire di tariffe agevolate in entrambi i parcheggi.

Parcheggio Santa Tecla: in via Bissolati n. 93, a 5 minuti a piedi rispetto all'entrata del Campus di Via Bissolati, 34 - Capienza circa 80 posti

Parcheggio Autosilo Massarotti: in via Massarotti 19, a 1 minuto a piedi rispetto all'entrata del Campus di Via Massarotti 21/c - Capienza circa 200 posti (al coperto)

Inoltre, sono presenti aree di sosta gratuite o regolamentate con disco orario.

Parcheggio Amidani: Via Bissolati (trasversale), a circa 7 minuti a piedi - Capienza 26 posti

Parcheggio Coop: in Via Vecchia - Via Ceramica, a circa 7 minuti a piedi - Capienza 99 posti

Parcheggio Ex Tramvie: in Via Dante (zona Stazione), a circa 15 minuti a piedi, collegato anche con l'autobus - Capienza 730

Parcheggio Piazzale Azzurri d'Italia: a circa 23 minuti a piedi, collegato anche con l'autobus



POLITECNICO DI MILANO
Polo Territoriale di Cremona

Via Bissolati, 34
26100 Cremona

 orientamento-cremona@polimi.it

 www.cremona.polimi.it

 instagram.com/campus.cremona.polimi

 linkedin.com/company/campus-cremona-polimi